



XXVII CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI

UNA NUOVA CULTURA DEL CONSUMO? PARADIGMA ITALIANO ED ESPERIENZE EUROPEE NEL TARDO MEDIOEVO

Pistoia, 17-19 maggio 2019

PRESENTAZIONE

È giusto dire che nel XV secolo l'Italia ha visto nascere una nuova cultura del consumo? Gli inventari *post mortem* e le fonti iconografiche mettono in luce, nell'ambito delle famiglie più abbienti, un vasto e articolato mondo di oggetti. Si tratta di un fenomeno che ha riguardato solo le élite, che avrebbero scoperto così il gusto delle cose e il piacere del lusso? O ha avuto un carattere più generale?

Lo scopo del XXVII Convegno Internazionale del Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte di Pistoia – *Una nuova cultura del consumo? Paradigma italiano ed esperienze europee nel tardo Medioevo* – è quello di precisare la cronologia di questi cambiamenti e trasformazioni, ma anche di valutare la loro ampiezza e la loro diffusione.

Particolare attenzione sarà rivolta innanzitutto ai singoli attori, donne e uomini, ma anche ai gruppi sociali. Verrà perciò trattato il consumo delle grandi famiglie signorili, del clero, delle aristocrazie, delle borghesie urbane e dei contadini agiati con l'obiettivo di evidenziarne la cronologia, le evoluzioni, gli scarti e i ritardi. Saranno poi presi in considerazione i beni di lusso, le “piccole cose” e il mercato dell'usato, attraverso l'indagine sulla casa, il mobilio, la tavola, l'abbigliamento, i libri, le carte da gioco, i gioielli, i prodotti del grande commercio e i manufatti di produzione locale.

Il complesso delle rappresentazioni (il gusto, i processi di distinzione e di imitazione sociali, la cultura delle apparenze ecc.) verrà investigato nel tentativo di capire come si è costituita e diffusa una nuova cultura del consumo e la sua percezione, di valore positivo o negativo, nell'immaginario collettivo.

In una prospettiva comparativa saranno messe a confronto con il caso italiano altre esperienze europee.